

TI_GERICHTE 38.2013.60 vom 5. Juli 2013

TI Tribunale d'appello, 2013-07-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2013.60_d20130705

FR: TI_GERICHTE 38.2013.60 du 5 juillet 2013

IT: TI_GERICHTE 38.2013.60 del 5 luglio 2013

Regeste

Negato sussidi per soggiornante settim., visto che nel nuovo lavoro le spese sono che x recarsi presso nuovo DL e contrib.x vitto esterno + x spese alloggio est. sono identici nel vecchio e nel nuovo lavoro

Erwägungen

E. 1

L'assicurazione accorda agli assicurati sussidi speciali se: a. non è stato possibile procurare loro un'occupazione adeguata nella loro regione di domicilio; e b. hanno adempiuto il periodo di contribuzione ai sensi dell'articolo 13.

E. 2

Gli assicurati interessati ricevono i sussidi, entro il termine quadro, per complessivamente sei mesi al massimo

E. 3

dell'ordinanza del DEFR concernente le tariffe di rimborso delle spese causate dalla frequentazione). Ipotesi 2: "il guadagno assicurato dell'attività precedente è inferiore al salario soggetto all'AVS per la nuova occupazione" Quando il guadagno assicurato dell'attività precedente è inferiore al salario soggetto all'AVS per la nuova occupazione, l'importo dei sussidi di pendolare corrisponde all'importo meno elevato tra la perdita finanziaria (calcolo illustrato nella cifra marginale L37 della circolare PML (1° esempio)), e la differenza tra le spese anteriori effettive e le nuove spese (vedi cifra marginale L37 circolare PML). È importante precisare che l'importo versato dall'ex datore di lavoro per le spese di trasferta saranno prese in considerazione per il calcolo dei sussidi unicamente nell'ipotesi 2. Di conseguenza, se l'importo non è incluso già nel salario, sarà aggiunto al guadagno assicurato anteriore e le spese effettive di viaggio saranno dedotte. Tuttavia, nel caso specifico, ci sono altri problemi, oltre che l'importo dei sussidi per le spese di pendolare che devono essere esaminati. Infatti, si tratta nella fattispecie di un guadagno intermedio con un contratto di lavoro di durata determinata che non permette all'assicurato di uscire dalla disoccupazione. Inoltre, La informiamo che abbiamo dei dubbi sull'idoneità al collocamento dell'assicurato, per questa ragione trasmettiamo questo dossier al settore competente della SECO. È importante ricordare che i provvedimenti speciali hanno come obiettivo di uscire la persona direttamente e completamente dalla disoccupazione. E specialmente il caso in materia di sussidi per le spese di pendolare perché questo provvedimento intende favorire la mobilità geografica degli assicurati che non hanno trovato un'occupazione adeguata nella loro regione di domicilio e che, per uscire dalla disoccupazione, hanno accettato di lavorare al di fuori di questa regione. Di conseguenza, nel caso specifico lo scopo dei sussidi per le spese di pendolare non è raggiunto visto che in

particolare l'assicurato rimane in guadagno intermedio. Infine, ci domandiamo in caso di professione nell'ambito dello sport o artistico se i sussidi per le spese di pendolare sono una misura adeguata perché la scelta di una tale professione richiama naturalmente una grande mobilità." (Doc. XXIII) Chiamato, ora a pronunciarsi, questo Tribunale, preso atto anche delle precisazioni fornite dalla SECO ritiene che il calcolo effettuato dall' _____ sia corretto. Infatti, visto lo scopo dei provvedimenti a favore degli assicurati pendolari è giustificato porre a carico della LADI soltanto le spese di viaggio più elevate derivanti dalla maggiore distanza tra il vecchio e il nuovo posto di lavoro e non anche le perdite o i vantaggi che derivano agli assicurati dalle clausole stipulate con i diversi datori di lavoro. Ciò che vale per le differenze degli stipendi (intervento dell'assicurazione contro la disoccupazione solo in caso di perdita finanziaria e non anche in caso di maggiori spese senza perdita finanziaria), deve valere anche per le diverse modalità di rimborso delle spese, in particolare quelle di trasferta. Per arrivare ad un risultato realmente paragonabile occorre dunque fissare le spese di trasferta per recarsi presso il vecchio, rispettivamente presso il nuovo datore di lavoro, applicando il medesimo criterio. Nella presente fattispecie, si tratta dell'Ordinanza del DFE concernenti le tariffe di rimborso delle spese causate dalla frequentazioni di corsi e cioè di 50 centesimi al km per le autovetture (cfr. consid. 2.3, Circolare della SECO punto L 20). Visto che le spese di viaggio così calcolate ammontavano a fr. 866.-- mensili allorché _____ lavora (recte: lavorava) a _____ e ammontano a fr. 1428.90 da quando lavora a _____, giustamente l'CO 1 gli ha riconosciuto il diritto a fr. 866.-- (cfr. Doc. XIV). La decisione su opposizione del 22 agosto 2012 deve dunque essere confermata." 2.5. Nella presente fattispecie dal calcolo dettagliato dell'amministrazione del 17 gennaio 2014, esposto al consid.1.5, emerge che le spese di viaggio mensili con il treno per recarsi presso l'ultimo datore di lavoro a _____ erano superiori rispetto a quelle per recarsi presso il nuovo datore di lavoro a _____ (fr. 453.65 contro fr. 284.80). Il contributo per il vitto esterno di fr. 759.50 e il contributo per le spese dell'alloggio esterno di fr. 300, calcolati secondo i parametri fissati dal Dipartimento federale dell'economia, sono identici nel vecchio e nel nuovo lavoro. Di conseguenza, perché nella nuova attività le spese sono inferiori rispetto a quelle nell'attività precedente, secondo il TCA non vi è la possibilità di accordare all'assicurata sussidi per le spese di soggiorno settimanale. La decisione su opposizione del 20 settembre 2013 deve così essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.